

Quotidiano

Direttore: Alessandro Russello

Lettori Audipress 12/2012: 7.943

Il Pd ad Alfano: «Più rinforzi» Ma i sindacati di polizia: è tardi

di **Milvana Citter**

TREVISO L'allarme furti e rapine che preoccupa la Marca arriva in Parlamento con un'interrogazione presentata dall'onorevole Simonetta Rubinato (Pd) e sottoscritta dalla collega Floriana Casellato. Due le richieste ai ministri dell'Interno e della Giustizia: più forze dell'ordine sul territorio e un intervento legislativo affinché vi sia certezza della pena per chi commette reati. «Alla luce della recrudescenza di furti e rapine – spiega la parlamentare – va evitato che si diffonda un clima di insicurezza tra gli operatori commerciali e che passi l'idea che esiste una sorta di impunità per gli autori dei reati. L'unico modo per farlo è dimostrare che lo Stato è pronto ad intervenire con misure efficaci di contrasto della delinquenza contro il patrimonio rafforzando il presidio delle forze dell'ordine sul territorio».

Più uomini per **polizia** e carabinieri, ma non solo. L'interrogazione sottoscritta da Rubinato e Casellato sollecita il governo anche sulla necessità di verificare se sia necessario un intervento normativo per garantire la certezza della pena: «La vicenda dei due romeni arrestati per furto, condannati e poi rimessi in libertà col solo obbligo di firma, necessita di un approfondimento anche alla luce del fatto che, secondo gli inquirenti, potrebbero essere gli autori di altri furti a Treviso e dell'allarme lanciato dall'Ascom per i numerosi colpi

messi a segno a danno dei locali pubblici». Parole accolte con scetticismo, però, dal Sap, uno dei sindacati di **polizia**, secondo cui sarebbe già tardi: «Quest'interrogazione sembra un atto politico piuttosto che un gesto concreto – commenta il segretario provinciale Gino Balbinot -. L'onorevole Rubinato avrebbe dovuto ascoltare gli appelli dei sindacati di **polizia** quando c'erano ancora delle disponibilità in termini di uomini. Oggi, la parlamentare dovrebbe saperlo benissimo, c'è il blocco del turnover e le assunzioni sono ferme da anni. Le prossime non potranno arrivare prima di 12 mesi, con il nuovo corso, ma non ci crediamo molto visto che dobbiamo fare i conti con il 15 per cento in meno di personale a livello nazionale». E su quanto sia grave la situazione a Treviso, chiosa la segreteria provinciale del Coisp: «Servirebbero almeno 70 persone in più subito per la **questura** di Treviso – spiega Belardino Cordone -. Perché con il personale che abbiamo è impossibile garantire la sicurezza». Secondo il Coisp, infatti, nonostante siano state potenziate le volanti gli uffici investigativi sarebbero in sofferenza: «La divisione anticrimine lavora con 5 agenti su 10, e quindi tutte le misure di prevenzione (arresti domiciliari, fogli di via, sorvegliati speciali, etc...) vanno a rilento. Di notte in **questura** c'è una sola volante, spesso ferma o dirottata nel servizio alla Caserma Serena per i profughi. E se c'è una rapina chi fa l'intervento?».

La vicenda

● L'allarme criminalità è tornato a squillare, nella Marca, dopo due assalti in rapida successione, a Carbonera e Meduna

● A Meduna di Livenza, l'imprenditore Antonio Pasqual (foto) è stato aggredito nella sua villa e rapinato da due banditi



© RIPRODUZIONE RISERVATA

